



REFERENDUM
INSULARITA'
IN COSTITUZIONE



IL REFERENDUM SPIEGATO AL MIO GATTO

Ogni anno ciascun cittadino della Lombardia (neonati compresi) regala allo Stato 5.500 euro, mentre ciascun cittadino sardo (neonati compresi) riceve in regalo dallo Stato 2500 euro in più di quello che viene prodotto. Lo Stato “toglie ai più ricchi” per favorire lo sviluppo delle regioni più deboli.

Questo fa imbestialire la Lega Nord e tutti i cosiddetti “padani” che il 22 ottobre scorso, hanno plebiscitariamente votato un referendum consultivo per chiedere allo Stato di aumentare la loro autonomia per poter trattenere al nord “i loro soldi”. E la Sardegna? Faraonici piani di rinascita e fiumi di denaro a sostegno delle attività produttive hanno sicuramente cambiato il nostro tenore di vita, ma non sono stati sufficienti a darci un’economia autonoma, in grado di garantirci il benessere. Anzi, la distorsione clientelare e la vocazione assistenziale con cui sono stati erogati i soldi, ha distrutto ogni competitività e cultura d’impresa in Sardegna, abituandoci a vivere in attesa dell’aiuto pubblico.

É arrivato il momento di cambiare rotta: serve una svolta decisiva! “Abbiamo una specialità che è unica tra tutte le regioni italiane: noi

siamo un’Isola, noi soli siamo circondati dal mare, con tutti gli svantaggi che ne derivano!”

La Sardegna non chiede più assistenza, ma pari dignità e pari opportunità. Vogliamo aerei e navi che non siano da terzo mondo, vogliamo pagare l’energia quanto si paga nel resto d’Italia, vogliamo ferrovie e strade degne di tal nome, vogliamo sanità di qualità, vogliamo università, alta formazione e innovazione tecnologica adeguate, possibilità di avere una fiscalità di vantaggio!

La Sardegna chiede che l’Italia non ci regali più il pesce, che ormai è comunque insufficiente a sfamare tutti, ma ci fornisca le canne da pesca e le lenze per dimostrare la nostra capacità di pescare. I valori della coesione nazionale, per cui hanno dato il sangue e la vita i nostri nonni, richiedono il riconoscimento dello svantaggio dell’insularità, già riconosciuto (dopo mille battaglie!) anche nel Trattato Europeo.

Ora anche lo Stato italiano deve fare la sua parte.

Uniamo i sardi: la battaglia si vince tutti insieme!

La tua firma è preziosa!